

Gli disse Tommaso: Signore non sappiamo dove vai, come possiamo conoscere la via?

Gli disse Gesù: io sono la via, la verità e la vita, nessuno viene al padre se non per mezzo di me.

Ancora una volta la Liturgia ci propone questa bellissima affermazione di auto rivelazione di Gesù, nella quale presenta se stesso come la via, la verità e la vita.

La vita, ci dice Gesù, può essere vissuta pienamente se si conoscono la verità e la via.

Potremmo, allora, dire che dobbiamo assolutamente conoscere, sapere, essere certi della via che percorriamo.

La via, evidentemente, è l'insieme delle nostre scelte, è ciò verso cui siamo orientati.

Volenti o nolenti, ogni giorno dobbiamo percorrere un pezzo di via; la via può essere anche la sequenza delle giornate che dobbiamo vivere; insieme, formano la via della nostra esistenza, la strada che percorriamo. Se noi guardiamo indietro, ci rendiamo conto che abbiamo fatto un cammino, abbiamo percorso un itinerario esistenziale, abbiamo attraversato un insieme di situazioni che ci hanno condotto ad essere quello che noi siamo oggi.

Questa via che abbiamo percorso, evidentemente, può essere stata vissuta o attraversata con la verità o senza di essa.

- Con la verità della vita stessa, perché la vita in quanto tale ha una sua verità, che non possiamo definire noi a priori, ma che dobbiamo solamente scoprire;
- oppure, con quella verità che riguarda la nostra individualità: ho camminato, ho vissuto la mia vita, ho percorso il sentiero più congruo con la mia esistenza?

Per percorrere la via bisogna conoscere la verità; solo la verità è il percorso che dà la vita.

Gesù si presenta come colui che, insegnandoci la verità e a camminare nell'esistenza, ci dona una vita, ci dona la sua vita.

Anch'egli ha percorso un cammino - *saliamo a Gerusalemme*; ha percorso le vie della Palestina, della Galilea, della Giudea e ha camminato infaticabilmente attraverso tanti villaggi per annunziare la parola di Dio; e ha trasmesso una verità, ha vissuto secondo la verità, la sua verità.

E, camminando, vivendo e insegnando la verità, un giorno è arrivato al calvario e lì, attraverso l'accoglienza del calvario, ha ricevuto la vita senza fine. La vita eterna, la vita immortale.

La vita in cui non abita più la corruzione in tutti i sensi.

Cerchiamo, allora, di seguire Gesù.

Non a caso i primi cristiani prima di essere chiamati tali venivano definiti come “**coloro che seguono la via**“. La via, appunto, insegnata e tracciata da Gesù.

È solo quella via, che Gesù ha percorso e che ci invita a percorrere, che ci garantisce di vivere nella verità e quindi di vivere nella vita vera.

Sia lodato Gesù Cristo